

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE Revisione a.s. 23/24

Delibera del Collegio dei Docenti del 25/10/2023
Delibera del Consiglio d'Istituto del 30/10/2023

PREMESSA

All'inizio dell'a.s. 2022/2023 l'ITES OLIVETTI di Lecce ha elaborato ed inserito nel PTOF 2022/2025 un nuovo regolamento per la valutazione degli studenti, frutto di un percorso di riflessione sulle pratiche valutative avviato durante la DAD. L'esperienza fatta durante l'emergenza sanitaria ha messo sotto stress il sistema scolastico facendo anche emergere criticità derivanti da prassi consolidate e nel caso della valutazione da prassi fortemente ancorate e praticabili solo in una didattica tradizionale.

Con il nuovo regolamento per la valutazione l'ITES OLIVETTI ha voluto superare definitivamente il concetto di media matematica nella valutazione periodica, regolamentando i processi di valutazione formativa e sommativa all'interno della progettazione disciplinare per UDA.

Il presente regolamento "normalizza" le pratiche valutative sfruttando in modo semplice, ma efficace, le opportunità tecnologiche offerte dal registro elettronico, al fine di aumentare e rafforzare la trasparenza e la chiarezza di tutti i processi valutativi.

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

Riferimenti normativi:

- [Decreto n. 122 del 2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- [Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." [art. 1 co. 1 del D.Lgs n. 62/2017]

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti. I docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di

apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

Il regolamento sulla valutazione degli studenti (DPR n. 122 del 22 giugno 2009) richiama l'attenzione sulla finalità anche formativa del momento valutativo.

La Valutazione concorre:

- all'autovalutazione degli alunni;
- al miglioramento dei livelli di conoscenza;
- al successo formativo.

Inoltre la valutazione degli alunni deve essere trasparente, tempestiva, ed avere ad oggetto:

- **il processo di apprendimento** (crescita dell'alunno dalla situazione di partenza, percorso di maturazione, situazione finale);
- **il comportamento** (partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle scadenze e delle regole della vita scolastica, relazioni all'interno dell'ambiente scolastico – come da scheda utilizzata per la proposta del voto sul comportamento);
- **il rendimento scolastico complessivo** (media delle valutazioni delle verifiche scritte, orali, pratiche).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione deve tener conto del processo formativo, del comportamento e dei risultati di apprendimento dello studente. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Linee guida per gli istituti tecnici che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati.

Il collegio dei docenti di ogni scuola definisce nel PTOF le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo.

I PROCESSI VALUTATIVI DELL'ITES OLIVETTI: PROCEDURE E STRUMENTI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PROCEDURE

Valutazione formativa La valutazione formativa è un processo di valutazione continuo che aiuta gli insegnanti a monitorare quelli che sono i progressi degli studenti e l'andamento dei loro apprendimenti. Tali valutazioni (non verifiche) forniscono quindi un feedback puntuale, continuo e qualitativo sul processo di apprendimento degli studenti e favoriscono il processo di

autovalutazione. **La valutazione formativa può avvenire in qualsiasi momento dell'attività didattica e viene registrata sul registro elettronico visibile alla famiglia attraverso un voto decimale o i simboli "+" e "-" di colore BLU (si può usare anche la sezione "Test" del registro). I voti blu saranno giustificati verbalmente agli studenti nell'ambito del dialogo educativo ed è facoltà del docente inserire un eventuale commento al voto visibile alla famiglia.**

Valutazione sommativa La valutazione sommativa misura le prestazioni (conoscenze, abilità, competenze) dello studente attraverso prove e strumenti condivisi nell'ambito dei dipartimenti, chiaramente indicati nella progettazione dei singoli docenti, calendarizzati nell'Agenda del Registro Elettronico con riferimento all'UDA o alle UDA oggetto di valutazione. Tale calendarizzazione prescinde dalla tipologia della prova (scritte, orali, pratiche). La valutazione sommativa viene effettuata alla fine di una unità di apprendimento o anche come step all'interno della stessa. Alcune UDA più complesse possono prevedere due verifiche sommativo dello stesso tipo (una intermedia e una finale) o due o più verifiche di tipo diverso in quanto finalizzate ad accertare competenze differenti. Tale valutazione è espressa sempre in termini decimali e riporta, nelle "Note famiglia" del registro elettronico, il riferimento a una parte di UDA, all'UDA complessiva o anche a più di un'UDA (compreso il caso in cui lo studente debba recuperare) che è stata valutata. Gli esiti delle valutazioni sommativo relative a parti, a una o più unità di apprendimento, come anche quelle relative a corsi specifici, concorrono alla valutazione periodica e finale.

Pertanto, il collegio attraverso i dipartimenti non stabilisce un numero minimo di verifiche per periodo scolastico, bensì stabilisce le UDA per le quali è necessario procedere a verifica (valutazione sommativa).

Il docente nella sua autonomia decide quali UDA svolgere, con quale approfondimento, e quante verifiche effettuare per quella UDA (almeno UNA) scegliendo la tipologia tra quelle previste dal dipartimento. Nella progettazione individuale ogni docente può indicare, per ogni UDA, più tipologie di prova (es. prova orale, o semi-strutturata, o strutturata), se indicate tra quelle stabilite nella progettazione di dipartimento e, successivamente, scegliere quella più idonea al gruppo classe.

Spetta ai Consigli di classe e ai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, la valutazione periodica e finale degli alunni in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

A seguito di valutazione periodica può presentarsi una carenza in una o più discipline (valutazione insufficiente). Tale carenza deve essere colmata/recuperata entro la fine dell'anno scolastico. L'attestazione del recupero delle carenze può avvenire in qualsiasi momento, previa comunicazione da parte del docente, anche in concomitanza con altra verifica sommativo prevista per la classe (sarà cura del docente registrare il saldo della carenza). [Integrazione] **Nel caso del reiterarsi di valutazioni negative o qualora lo studente si dovesse sottrarre alle prove di recupero concordate il docente provvederà a comunicarlo alla famiglia tramite Annotazione, così come descritto nell'art. 4 comma 6B del Regolamento sull'uso del Registro Elettronico.**

Per lo studente che si sottrae alle verifiche sommativo concordate (definite dal docente in base alle UDA), l'eventuale assenza di valutazioni su parti del programma inciderà sicuramente sulla

valutazione FINALE e potrà comportare l'assegnazione di un debito su una o più UDA anche in presenza di valutazioni positive sulle altre UDA.

E' possibile effettuare più verifiche sommative per lo stesso studente sulla stessa UDA anche in presenza di valutazioni positive quando c'è la disponibilità dello studente a migliorare la propria valutazione.

Le valutazioni formative, sommative, periodiche e finali degli studenti per i quali viene redatto un PEI, PDP e PFP saranno effettuate sulla base degli obiettivi definiti nei documenti personalizzati e individualizzati.

STRUMENTI

Tipologie di verifiche sommative e schede di correzione delle singole verifiche

I dipartimenti condividono le tipologie di verifiche per ogni disciplina e UDA specificandone le caratteristiche e il numero per i due periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico e predispongono griglie di correzione/valutazione con lo scopo di uniformare gli strumenti attraverso i quali si classificano le verifiche riducendo, nel contempo, tutti quegli aspetti che rischiano di far prevalere una classificazione soggettiva in luogo dell'oggettività richiesta dalla Legge.

ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI

I voti saranno inseriti con tempestività: quelli relativi alle valutazioni orali e pratiche sono inseriti nell'arco delle 24 ore. I voti delle prove di verifica scritta e pratica sono inseriti subito dopo la correzione e, comunque, entro 15 giorni dall'effettuazione/consegna della prova, salvo gravi ed eccezionali motivi. La data corrisponde a quella di svolgimento della prova. Nel caso di valutazioni di compiti di media-lunga durata a scadenza, la data della valutazione è quella di restituzione della prova, successiva alla scadenza del compito.

La scala numerica di valutazione comprende voti dal 3 al 10, i mezzi voti intermedi ($\frac{1}{2}$) sono utilizzati esclusivamente in caso di valutazione maggiore di 4. I voti inferiori al 6 sono visualizzati in rosso, in quanto considerate valutazioni insufficienti, i voti uguali o superiori al 6 sono, invece, visualizzati in verde. Le valutazioni insufficienti (3/4: grave insufficienza, 5: lieve insufficienza) sono integrate da commenti inseriti nel campo "Note famiglia".

Il voto 2 viene assegnato agli studenti per i quali, pur sottoposti ad una verifica sommativa, scritta, orale o pratica, non sia possibile esprimere una valutazione (compito lasciato in bianco, assenza di contenuti, compito palesemente copiato o altre situazioni affini).

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento** fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola.

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa o in modalità di didattica a distanza.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La proposta di voto per ciascuno studente è presentata in sede di scrutinio intermedio e finale da parte del coordinatore di classe, sulla base della media sui seguenti parametri:

- Attenzione e Partecipazione
- Puntualità e rispetto delle scadenze
- Atteggiamento e partecipazione nelle attività integrative
- Frequenza
- Rispetto delle regole, degli altri e dei beni comuni
- Penalità in presenza di provvedimenti disciplinari

La griglia di valutazione del comportamento è allegata al presente regolamento.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6 /10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, e può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli articoli 3 e 4 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Criteri per lo svolgimento delle valutazioni periodiche e finali

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe si stabiliscono i seguenti criteri generali per la conduzione delle valutazioni periodiche e finali:

le proposte di voto di profitto nelle singole discipline saranno formulate dai docenti, sulla base delle verifiche relative alle UDA programmate e tenendo conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, nonché dell'eventuale recupero delle carenze rilevate e dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati; **il giudizio che motiva il voto proposto dal singolo docente è riferito ai livelli di conoscenze, abilità e competenze presenti nella griglia di corrispondenza voto-giudizio. La relativa griglia è allegata al presente regolamento.**

Ammissione alla classe successiva

Lo studente è ammesso alla classe successiva quando, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, «...consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente».

Non ammissione alla classe successiva

Lo studente non è ammesso alla classe successiva, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, in presenza di insufficienze gravi e/o diffuse tali da non giustificare la sospensione del giudizio in quanto il CdC ritiene che non ricorrano le condizioni per ottenere entro il termine dell'anno scolastico il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto/apprendimento propri delle discipline su cui sono state accertate le insufficienze. **Non più del 50% di gravi insufficienze nelle discipline del piano di studi.**

Sospensione del giudizio

Nel rispetto dell'art. 4 comma 6 del DPR 122/2009 si individuano i seguenti parametri valutativi che determinano la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino insufficienze in alcune discipline sottolineando preliminarmente che:

- il voto cinque è considerato come insufficienza in quanto questa valutazione evidenzia, nella griglia di corrispondenza voto-giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- il voto quattro è considerato come insufficienza grave in quanto questa valutazione evidenzia, nella griglia di corrispondenza voto-giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- i voti inferiori o uguali a tre sono considerati come insufficienze molto gravi in quanto queste valutazioni evidenziano, nella griglia di corrispondenza voto giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi.

La sospensione del giudizio potrà essere deliberata, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, in presenza di non più di **tre discipline** con valutazione gravemente insufficiente.

I consigli di classe, a fronte di casi caratterizzati da elementi di particolare problematicità, potranno derogare dai suddetti parametri in favore degli studenti, dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

Gli studenti per i quali il consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti a partecipare ai corsi di recupero a meno che i genitori dichiarino di non avvalersi, optando per il recupero individuale, fermo restando l'obbligo per gli studenti con giudizio sospeso di sottoporsi alle verifiche programmate dalla scuola entro il mese di agosto.

Validità dell'anno scolastico

Sulla base degli articoli 2 e 14 del DPR 122/2009 il Collegio dei Docenti, annualmente delibera i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza.

Sia l'articolo 2, comma 10, che l'articolo 14, comma 7 del DPR 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

DEFINIZIONI

Valutazione periodica: La valutazione periodica si svolge al termine di ogni trimestre o quadrimestre, a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita a livello di scuola.

Valutazione finale: Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi. Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche.

L'ammissione degli studenti alla valutazione finale e agli Esami di Stato è legata alla frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, entro le deroghe definite dal Collegio dei docenti.

La valutazione FINALE tiene conto degli esiti delle valutazioni sommative (media dei voti), della completezza della valutazione sommativa, del percorso di crescita, della partecipazione e interesse per la specifica disciplina.

Conoscenze, abilità e competenze.

Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 «Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia».